

## Il Comitato per la difesa delle Ex Cave di Marocco

Il Comitato a difesa delle ex Cave Cenacchi, meglio conosciute come "Cave di Marocco", a seguito di incontri informali tra persone di Mogliano impegnate nella difesa dell'ambiente e del paesaggio, incontri avvenuti nel mese di aprile del 2004, decide di costituirsi nel Maggio successivo col nome di Comitato a difesa delle ex cave di Marocco.

La spinta a questa decisione veniva dalla necessità di opporsi nell'immediato ad un progetto urbanistico con una previsione di 180.000 m<sup>3</sup> di edifici diversi collocati nell'ambito dell'area ex Cave, conosciuta anche come area Veneland (dal nome di un parco divertimenti attivo negli anni '70).

In aggiunta ad una prima, urgente, proposta di modifica alle modalità di attuazione di quel piano urbanistico (tecnicamente PIRUEA), ci si poneva anche un obiettivo di maggior respiro, e cioè progettare in quell'area (circa 60 ha) un parco a salvaguardia della preziosa biodiversità venutasi a costituire nell'arco del mezzo secolo successivo all'abbandono dell'attività estrattiva. Una biodiversità, garantita dalla presenza di rare specie botaniche e faunistiche, che è propria delle cosiddette "aree umide"; nel nostro caso col valore aggiunto della vicinanza con la Laguna di Venezia, con altre cave dismesse e già protette (ad esempio Gaggio Nord e Praello) e col Bosco di Mestre.

La nostra attività si è esplicitata nella raccolta di più di 2.000 firme nel 2004 per modificare il PIRUEA e a sostegno di un'idea di Parco naturalistico e paesaggistico; nello studio scientifico dell'area, studio che ha portato nell'anno 2009 alla presentazione della Scheda Natura2000, presupposto indispensabile per una seria tutela della medesima; in una serie di incontri pubblici alla presenza di alcuni dei più prestigiosi nomi del mondo naturalistico Veneto e sempre molto partecipati dalla cittadinanza.

Obiettivo attuale è:

**1: convincere gli Enti Pubblici preposti**, a partire dal Comune di Mogliano Veneto attraverso la prossima redazione del PAT, a identificare l'area come destinata a Parco;

**2: convincere la proprietà privata**, in caso di intervento immobiliare, a rispettare l'area di maggior pregio naturalistico e paesaggistico, eventualmente adottando una convenzione tra Comune e privato.

## LA STORIA DEL COMITATO

### 2016

A gennaio incontro con Sindaco su diverse questioni, tra cui il futuro delle cave di Marocco. Ci si presenta la prospettiva di un chiarimento con la proprietà entro la primavera. Non avendo ottenuto risposte nel periodo previsto, si invia nuova richiesta di incontro sulle prospettive del PAT. Il Sindaco risponde con lettera che ciò avverrà entro settembre. Sopravvenute difficoltà del Sindaco vedono non mantenuta la promessa.

Grande successo degli incontri culturali tra febbraio e marzo: Conoscere il territorio, tre conferenze e Uno sguardo diverso, tre film; tutti gli appuntamenti vedono una presenza media di più di 100 persone. Le escursioni raggiungono, nell'uscita in Alpago di settembre, il record di presenze con 90 partecipanti.

---

### 2015

Si chiede incontro a Sindaco e Ass. Ambiente, con lettere ad aprile, settembre e novembre, per essere aggiornati sui progetti/programmi relativi alle cave di Marocco. L'incontro non si realizza. Tra gennaio e marzo quattro appuntamenti culturali: Uomo e Ambiente: un rapporto difficile. Patrocinati dall'Amministrazione comunale ottengono un ottimo riscontro di pubblico (un centinaio e più di persone a serata).

Continuano con successo le escursioni di "lettura critica dei paesaggi"; l'ultima uscita addirittura con più di 80 escursionisti.

---

### Luglio – Dicembre 2014

Con l'insediamento della nuova Giunta, si presenta all'Ass. all'Ambiente una proposta sia relativa al nostro progetto di Parco della Biodiversità che una proposta di itinerari attraverso la campagna moglianese utili a far conoscere il paesaggio tipico del nostro territorio sia alla cittadinanza che a eventuali turisti interessati a un "turismo lento". Turisti molto presenti in città, ma solo in funzione di un rapido raggiungimento da Venezia ed eventualmente da Treviso.

Nel mese di ottobre si conduce una visita alle cave di Marocco assieme al Sindaco, la conoscenza del luogo sembra invogliare a raggiungere un rapido accordo con la proprietà finalizzato a garantire la salvaguardia naturalistico-paesaggistica dell'area e, al contempo un qualche riconoscimento ai diritti edificatori della proprietà.

---

## **Gennaio - giugno 2014**

Il Comitato entra nel decimo anno della sua attività e si trova di fronte a importanti appuntamenti:

L'adozione a fine gennaio del PAT da parte del Consiglio Comunale di Mogliano Veneto e la necessità di studiarne la documentazione per poter presentare osservazioni al medesimo; osservazioni che vengono presentate il 7 aprile, una per la VAS e una in riferimento alle NTA. L'appuntamento elettorale del 25 maggio; a tal fine si organizza un incontro al Centro sociale con sette degli otto candidati Sindaco il 28 febbraio alla presenza di più di 200 cittadini. Si pongono quattro questioni ai candidati Sindaco e da ognuno si ottengono risposte di impegno diverso. A maggior garanzia dell'effettivo impegno si chiede ad ognuno dei candidati di fornire risposta scritta, se se lo sentono, prima delle elezioni.

Si decide di creare uno o più eventi a sottolineare i dieci anni di attività finalizzati alla creazione di un Parco della Biodiversità nell'area delle cave senili. Il primo, una mostra fotografica – "Biodiversità possibili: tra Natura e Arte" – dal 10 al 25 maggio al Brolo di Mogliano Veneto. Il tema è interpretato dal fotografo Paolo Spigariol.

Il secondo, una mostra di disegni e acquerelli assegnata all'Ass.ne "Matite in viaggio" ipotizzata a giugno, ma rinviata a data da destinarsi.

Le escursioni paesaggistiche riscontrano un seguito consolidato e creano una rete di nuove conoscenze tra i partecipanti anche non moglianesi.

---

## **Secondo semestre 2013**

Nel secondo semestre del 2013 continua l'attività di osservazione e studio dell'ambiente cave senili, attivando momentanee collaborazioni con birdwatchers, entomologi e altri naturalisti (da anni sono in corso studi sulle libellule e sui lepidotteri di questo ambiente). Inizia una collaborazione con l'Associazione "Matite in viaggio" finalizzata a realizzare una mostra raffigurante il paesaggio delle cave senili.

L'attività di conoscenza dei paesaggi trevigiani prosegue con escursioni nell'area del medio Piave.

---

## **2013 - Gennaio/Giugno**

Il Comitato sulla base della tesi di laurea del socio Tommaso Fasolo, elabora un articolo scientifico a firma: Fasolo, Zanaboni, Caniglia che viene pubblicato sulla prestigiosa rivista della Società Veneziana di Scienze Naturali – Lavori vol. 38 (Gennaio 2013). Continuano le uscite per la conoscenza dei paesaggi del nostro territorio e assume rilievo, negli incontri dedicati all'iniziativa Luoghi di Valore della Fondazione Benetton, l'azione svolta dal Comitato negli anni scorsi.

---

## **2012 - Agosto/Dicembre**

Il Comitato ha attivato un programma di uscite sul territorio finalizzato a conoscerne gli aspetti naturalistici e paesaggistici più interessanti, a partire dalle aree a gestione pubblica e pubblica privata. Vengono inoltrate le proposte al PAT elaborate come Comitato e una proposta complessiva sul paesaggio moglianesi viene inviata come Salviamo il Paesaggio costituitosi da poco come coordinamento moglianesi in rapporto al Forum nazionale omonimo. Dicembre vede il Comitato e Salviamo il Paesaggio organizzare un importante incontro pubblico al Centro Sociale invitati i cittadini, i partiti, e le associazioni imprenditoriali. Relatore, col presidente Paolo Favaro, l'architetto Viviana Ferrario; più di un centinaio i presenti in sala.

---

## **2012 - aprile/giugno**

In attesa della presentazione ufficiale del PAT (Piano Assetto del Territorio) da parte dell'Amm.ne Comunale di Mogliano V., il Comitato ribadisce in assemblee e iniziative pubbliche il suo obiettivo di giungere a una convenzione tra Comune e Proprietà per l'accesso pubblico alle Cave e per avviare l'istituzione di un Parco. Alla Festa di Primavera del 1 Maggio si presenta l'opuscolo di 86 pagine elaborato su iniziativa del Distretto sociale COOP di Mogliano V. "Ecosistema e biodiversità, le ex cave di Marocco". Il Comitato interviene anche alla Festa del Parco Arcobaleno e alle assemblee indette al Centro Sociale dalle forze della Sinistra moglianesi per il PAT.

---

## **2011 - ottobre**

Saputo dell'avvio della stesura del Piano di Assetto del Territorio, il Comitato contatta Vicesindaco e Assessore all'Ambiente chiedendo nuovamente di essere coinvolto per la parte riguardante l'area delle cave e dintorni. Non ottenendo alcuna risposta né convocazione, decide di inviare la Scheda Natura2000 (leggi la lettera) al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, al Dirigente del settore Urbanistica del Comune, al Dirigente Urbanistica della Provincia di Treviso, all'Ufficio Regionale che segue le aree SIC, mettendo così a disposizione di Comune, Provincia e Regione una ricca serie di dati conoscitivi e scientifici che non si dovrebbero ignorare nel momento in cui si deciderà sul futuro dell'area.

---

## **2010 - marzo**

Constatato che, a 10 mesi di distanza dalle elezioni di Sindaco e Giunta, non appare alcuna novità all'orizzonte e che la nostra offerta di utilizzo della Scheda Natura2000 è caduta nel vuoto, si indice un nuovo confronto pubblico col naturalista dott. Michele Pegorer che illustra la situazione delle Cave Senili nel Veneto. A differenza dei precedenti quattro, in questo incontro il Comitato propone una Convenzione tra Comune e Proprietà dell'area, e provoca i moglianesi presenti ed assenti proponendo l'acquisto diretto delle cave da parte dei cittadini

---

## **2009 - settembre**

Il coordinatore/portavoce del Comitato, Paolo Favaro, chiede un incontro al Sindaco per sollecitare la proprietà dell'area a prendere una decisione sul futuro della medesima. Il Sindaco si impegna a convocare il proprietario, dott. Colombari, e a sostenere la sua idea di Parco come primo tassello di una greenway ciclopedonale che unisca le Cave di Marocco al Parco di S. Giuliano di Mestre.

---

## **2009 - maggio**

Completamento della Scheda Natura2000. In occasione delle elezioni del nuovo Sindaco, il Comitato convoca una conferenza con la presenza dei tre naturalisti che hanno seguito l'iniziativa dall'inizio, a cui si aggiunge il dott. Davide Scarpa. La conferenza è un invito ai 9 candidati Sindaco a pronunciarsi in merito al nostro progetto di Parco.

---

## **2008 - marzo**

La crisi di Giunta di Marzo porta all'insediamento di un Commissario prefettizio da Aprile. Il Commissario si limita a prendere atto delle nostre richieste.

---

## **2008 - gennaio/dicembre**

Continua, da parte del Comitato, la ricerca sul campo delle specie botaniche e faunistiche (avviata nel 2004) e la sistemazione dati, utile alla stesura della Scheda Natura2000; documento scientifico fondamentale per l'avvio dell'iter atto a far riconoscere l'area come meritevole della protezione SIC (Sito Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona Protezione Speciale) da parte dell'Unione Europea. Il lavoro ha come supporto la documentazione prodotta dal laureando Tommaso Fasolo, la supervisione del prof. Alberto Zanaboni e le segnalazioni dei naturalisti Caniglia, Mezzavilla e Zanetti.

---

## **2007 - gennaio**

Denuncia alle autorità pubbliche della dissennata attività di pulizia nell'area di nostro interesse, condotta senza alcun riguardo alle qualità botaniche e faunistiche presenti. (leggi il comunicato stampa)

---

#### **2006 - marzo**

Nuova conferenza pubblica in vista dell'elezione del nuovo sindaco. L'azione del Comitato è stata fin ora sostenuta dal parere scientifico di autorevoli esponenti del mondo naturalistico veneto come il prof. Caniglia dell'Università di PD, il prof. Mezzavilla dei Naturalisti Trevigiani e Michele Zanetti dell'Ass.ne Naturalistica Sandonatese.

---

#### **2005 - novembre**

Parere/sentenza del Consiglio di Stato in risposta ad un'iniziativa del Comune di Mogliano risalente ad almeno 10 anni prima, che stabilisce che l'area delle ex Cave di Marocco è da ritenersi Area Agricola. La Regione chiarisce che al proprietario rimane la possibilità di edificare una cubatura analoga a quella degli edifici dell'ex Veneland (con l'espansione di Legge sono circa 60.000 mcubi).

---

#### **2005 - giugno**

Regione e Direzione Regionale per i Beni Culturali raccomandano al Comune di tener conto degli aspetti naturalistici e paesaggistici da noi sollevati. Il Comune chiede una valutazione di incidenza ambientale al prof. Lorenzo Bonometto (sarà elaborata ma non consegnata).

---

#### **2005 - aprile**

Invio della nostra osservazione-progetto "Parco della Biodiversità" al PIRUEA e coinvolgimento di numerose associazioni locali (Ambito Caccia n. 12, Ass.ne Mojan, Quartieri di Marocco e Centro-Sud) e nazionali (tra cui WWF, LIPU, Legambiente) alla nostra iniziativa.

---

#### **2004 - novembre**

Alla seconda conferenza pubblica del Comitato si rende noto di aver superato nel corso dell'estate, quota 2.000 firme fra i cittadini moglianesi a sostegno della nostra azione, di aver registrato un atteggiamento positivo alle nostre ragioni da parte della Provincia di Treviso e di aver coinvolto Regione e Soprintendenza Veneto Orientale sulla questione. La prestigiosa (all'epoca) rivista AIRONE si occupa del caso. Servizi anche su RAI3 e Antenna3.

---

#### **2004 - maggio**

Si costituisce il Comitato su impulso di Paolo Favaro, Alberto Zanaboni e Fabiola Caramel; i primi due attenti all'ambiente delle cave di Marocco fin dagli anni '80. Obiettivo del Comitato è opporsi al PIRUEA (Progetto di recupero urbanistico e ambientale) da 180.000 mcubi previsto sull'area, chiedendo la modifica della dislocazione degli edifici e la riduzione della cubatura.